

QUESTO STRANO 2020

*Alla genesi della mia mondanità
mi trovai a convivere con un fenomeno
estraneo alla mia realtà
e da quella d'ogni altro esser terreno.*

*Coronavirus, così lo s'appellava.
E in punta al suo ciclo vitale
non così malvagio egli sembrava,
ma poi capimmo: l'entità era d'un virus letale.*

*Iniziare dal principio par necessario
perciò, state accorti e meditate in questo mio itinerario:*

*Dal dodicesimo mese l'orientale ne soffriva
ma, poco dopo, oltre quel confine
iniziò il dilagar dell'offensiva
muta come un pesce, ma pungente come rosee spine.*

*Colpì il fratello in oriente
che in seno al suo benessere iniziale
decise di muoversi verso occidente
ed iniziò così il perpetuar di quel male.*

*Male tramutato in morte
di umil gente senza pretese
che uscendo sfidò la sorte
e in seno alla democrazia il suo voler difese.*

*Male tramutato in negazionismo
di chi con laurea, di chi ne è senza
aprendo bocca e compiendo questo suo barbarismo
sporca, inorridisce ed umilia la propria coscienza*

*Male tramutato in pio sacrificio
dell'uomo che del resto si è spogliato
per dare al suo prossimo null'altro beneficio
che aiutar te, e tutti gli altri cui s'è donato.*

*Male tramutato in gioie e visioni folcloristiche
che di casa in casa, di cuore in cuore
unisce l'Italia tutta con parole aforistiche.
'Andrà tutto bene' ci induce a dir il nostro amore.*

*"La crisi è la più grande benedizione per persone e nazioni"
osò dire lo scienziato dai capelli scomposti.
Sarà dalla sua gravosità che trarremo le dovute conclusioni
e vedremo che, passato ciò, torneremo ai nostri posti.*

*Nella nefasta turbolenza, uno solo è il dolor che m'appartiene
uno solo, ma grande per la mia persona
perché riguarda ciò a cui lei più tiene:
è l'assenza da scuola che nel mio esser tuona.*

*Ancor prima che lo si tagliasse di netto
'goditi quest'anno, che mai più ti verrà ridato'
mi dissi battendomi il petto.
Strano numero mi ha giocato il fato.*

*Passar giorni pieni, felici e sfiancanti
era un compito che sapevo svolgere.
Ora che siam rinchiusi tra i muri portanti,
troppe volte la lingua mi trovo a mordere.*

*Fatti forza, mi dico, osserva l'orto del vicino
ricorda che non sempre è miglior del tuo.
Ognuno ha il suo calvario, il tuo è ben piccino,
fatti umile innanzi al dolore del cuor suo.*

*Sentimenti attesi da una vita
momenti che una sola volta in grazia possiam aver
resi vani dal flagello che coprir ci fa le dita
resi vani dall'ignoto che avremmo mai voluto veder.*

*Due mesi or sono che l'abitudine è evaporata
come l'acqua che i cento gradi ha raggiunto,
ma la fisica soccorre e offre la chiave dai più ignorata:
prima o poi, quel ch'è salito scenderà
a formar quel che s'è disgiunto.*

*Due mesi or sono che l'abitudine si spezza
per concorrere alla preservazione
con quanto e un sol frammento di pezza
del diritto inviolabile in ogni abitazione.*

*Due mesi or sono che abbiam capito
quanto sull'utopia dell'era moderna
il genere umano s'era assopito;
restar sani su una terra malata,
questa l'ignoranza che ci governa.*

*Dal male, dal dolore, dalla privazione
umana abbiamo compreso che nostra
madre Terra può evincerne del bene,
col quale riprenderemo da dove abbiam sospeso;
'non tutto il male vien per nuocere',
questo il monito che ci sostiene.*

Giacomo Vio 5B-CMN S.Venier